



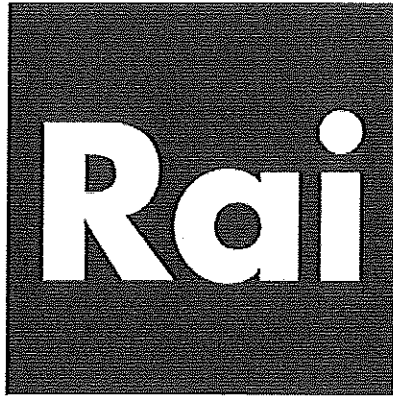
SELEZIONE STAMPA

(A cura dell'Ufficio stampa Uisp)

3 aprile 2014

ARGOMENTI:

- Vivicità: l'Uisp ha presentato a Roma l'edizione numero 31
- Certificati contro la pedofilia: "Attività a rischio" (Gazzetta dello sport)



Rai 2: ore 17.50, servizio su Conferenza Stampa nazionale Vivicittà a Roma e intervista a Vincenzo Manco

Rai Sport 1: pomeriggio, servizio su Conferenza Stampa e intervista a Vincenzo Manco

Radio 1 Rai: ore 22.40, Vivicittà nelle carceri con il Direttore del carcere di Bollate (Milano) e Simone Pacciani, Uisp

Vivicittà: si parte da domenica

GIOVEDÌ 3 APRILE 2014

LA GAZZETTA DELLO SPORT

a Rebibbia

VALERIO PICCIONI
ROMA

Cento atleti «da fuori», percorso disegnato «da dentro». Succederà domenica a Rebibbia quando Vivicittà, la multicorsa dell'Unione Italiana Sport per Tutti giunta all'edizione numero 31, prenderà il via in diretta su Radio 1 dalle carceri. È il segno distintivo dell'edizione di quest'anno presentata ieri al Coni con il suo presidente Malagò.

Corsa decisiva E così, ecco

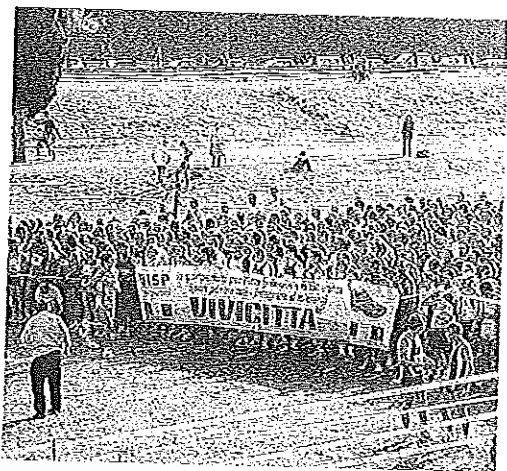
l'appuntamento a Rebibbia Nuovo Complesso. Naturalmente non è la prima volta, ma quest'anno non si tratta di un'appendice o di una postilla della manifestazione. «Se lo sport è un modo per aiutare la crescita delle persone — spiega Anna Del Villano, vice-direttore di Rebibbia Nuovo Complesso — in carcere ha un significato ulteriore. In particolare, nella corsa si lavora su se stessi, correre può essere di aiuto nella vita di tutti i giorni». «Lo sport riesce a far comunicare i luoghi della reclusione con la città», aggiunge

invece Vincenzo Manco, il presidente nazionale dell'Uisp.

Vivifiume L'appuntamento è per le ore 10.30. Oltre a Roma, saranno coinvolti altri 24 istituti di pena. Il primo maggio, invece, Vivicittà tornerà Vivifiume con la tradizionale corsa sugli argini del Tevere. E qui l'atletica non resterà sola perché sul fiume andranno in scena la coppa Anellone con i circoli remieri, e la Dragon Cup, mentre soprattutto ai più giovani sarà dedicato il «Giocafiume».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Un momento della partenza di una vecchia edizione del Vivicittà romano, al Circo Massimo. Nel 2014 la manifestazione nella capitale si sdoppierà: domenica a Rebibbia e il primo maggio sugli argini del Tevere



12

chilometri
è la lunghezza del percorso a Rebibbia. Poi il computer «peserà» le difficoltà dei vari percorsi per arrivare a una classifica compensata

ATLETICA

Domenica Vivicità in 55 sedi e due carceri Corre anche il Libano

ROMA - Una manifestazione caratterizzata da un forte impegno civile e sociale, messaggera dei valori di pace e solidarietà: riparte domenica (ore 10.30) Vivicità, evento podistico organizzato dall'Uisp e giunto alla 31^a. Si correrà in contemporanea in 45 città italiane e 10 estere per sottolineare ancora una volta l'importanza della tutela dell'ambiente e il bisogno di sport, la solidarietà internazionale e la vivibilità dei centri storici.

TRADIZIONE - Da ormai trent'anni la gara raggiunge quei Paesi in cui lo sport può essere strumento di integrazione e dialogo, come testimoniano i teatri di guerra particolarmente sensibili in cui si è svolta la manifestazione. Si correrà in Libano, con i bambini palestinesi e libanesi uniti a fare festa, a Kinshasa (Congo) e a Sarajevo (Bosna), solo per citare le città più significative.

E anche stavolta si porrà attenzione ai problemi delle carceri italiane, ricordati recentemente da Papa Francesco e dal Presidente della Repubblica, Giorgio Napolitano. Si correrà a Rebibbia, così come nel carcere Opera di Milano, con il percorso, preparato da agenti della Polizia Penitenziaria, costruito proprio all'interno delle strutture. La competitiva, di 12 km, si svolgerà con le stesse modalità di quella delle altre città italiane e straniere (corsa prevista in date diverse in altre otto città del mondo e in altri Istituti penitenziari e minorili) con la classifica unica costruita previa compensazione dei percorsi cittadini e delle relative altimetrie; il tutto seguito in diretta da Radio1 Rai. A presentare e a lodare la corsa, i cui fondi sono finalizzati al progetto "Sport&dignity", ieri al Coni è intervenuto anche il presidente Malagò.

Infopress

CORRIERE dello SPORT
STADIO

Vivicittà fa 31 Domenica si parte da Rebibbia

MASSIMO FRANCHI
ROMA

PASSATA LA BOA DEI 30 ANNI, VIVICITTÀ - LA CORSA PIÙ GRANDE DEL MONDO - «ENTRA IN UNA NUOVA FASE». E PER FARLO DOMENICA la 31esima edizione avrà come teatro principale il carcere romano di Rebibbia. Nelle carceri - e a Roma specialmente - Vivicittà si disputa da metà anni novanta. Ma per la prima volta domenica si correrà in simultanea con il resto del mondo: in 45 città italiane e 10 all'estero (Budapest, Ginevra, Nova Gorica, Osaka, Yokohama, Saint Etienne, Saint Ouen Sarajevo, Tuzla). Detenuti della sezione Nuovo complesso, guardie penitenziarie, atleti delle Fiamme blu e un centinaio di atleti esterni correranno assieme ed entreranno nella classifica unica compensata sui classici 12 km che contraddistingue la corsa nata dalla fantasia e la passione di Gianmario Missaglia, storico presidente dell'Uisp. «Da quest'anno puntiamo ad un maggior radicamento sul territorio - spiega l'attuale presidente Vincenzo Manco -. I problemi delle carceri, come hanno ricordato recentemente Papa Francesco ed il presidente Giorgio Napolitano, riguardano tutta la comunità. Lo sport riesce a far comunicare i luoghi della reclusione con il territorio e con le città. In questo modo mantenia-

mo i valori e la storia di Vivicittà: la natura ambientale che nel 1984 ci portò a chiedere di chiudere i centri abitati alle auto, e la natura internazionale che ci ha fatto correre a Sarajevo a guerra appena finita e ci porta anche domenica a raccogliere fondi per costruire 12 spazi-palestra nei campi profughi palestinesi in Libano».

Un euro dell'iscrizione andrà per questo scopo. In ogni città poi lo sport-per-tutti prevede accanto alla competizione competitiva una gara non competitiva di 4 km assieme a manifestazioni collaterali per i bambini. Nella sola Firenze la prova competitiva sarà sulla distanza della mezza maratona (21km e 97 metri).

Alla conferenza stampa di ieri alla sala di giunta del Coni non ha mancato di partecipare anche il presidente Giovanni Malagò: «L'Uisp ci aiuterà ad attuare la convenzione appena sottoscritta con il ministero della Giustizia per portare lo sport nelle carceri. Iniziative come Vivicittà servono per dare messaggi importanti all'opinione pubblica ed ai giovani tramite lo sport. In Italia abbiamo un problema di cultura sportiva, se ci fosse un misuratore staremmo bassi rispetto al resto d'Europa. Con iniziative come Vivicittà possiamo rialzarci».

VIVICITTÀ

**DOMENICA IL VIA
IN 55 CITTÀ**

Domenica la 31ª
edizione di Vivicità in
contemporanea in 45
città italiane e 10 estere.

www.roma

Supplemento de La Repubblica

DA FARE

ATLETICA LEGGERA

Vivicità ritorna a Rebibbia. La 31esima edizione della corsa dell'Uisp si correrà dentro la casa circondariale in contemporanea con le altre città italiane. L'appuntamento è per domenica 6 alle ore 8 e tutti potranno partecipare previa registrazione entro le ore 15 di giovedì sul sito www.uisp.it/roma. Saranno allestiti due percorsi, uno da 4 km per la prova non competitiva e uno da 12 km per la prova agonistica. Vivicità si svolgerà anche a Civitavecchia e a Latina.

● **INFO** www.uisp.it/roma

www.metronews.it

GIOVEDÌ 3 APRILE 2014

A Rebibbia

CITTÀ Domenica si corre a Rebibbia per la 31/a Vivicità (corsa contemporanea in 45 città italiane e 10 estere). Nel carcere 120 atleti Uisp e altrettanti detenuti daranno vita alla singolare gara di 12 km. Il via, alle 10.30, in diretta da Radio Rai1. ● **FR. NUC.**



Giovedì 3 Aprile 2014
www.itmessaggero.it

**VIVICITTÀ
SI CORRE IN 55 CITTÀ**

Di corsa per l'ambiente, la solidarietà e la pace. Domenica prossima torna Vivicità, la classica corsa podistica organizzata dalla Uisp in 45 città italiane e 10 estere che scatteranno simultaneamente alle 10.30 per la 31esima edizione della corsa.

SOLIDARIETA'. VIVICITTÀ, LO SPORT RIPARTE DAL CARCERE: ANCHE DENTRO SI PUÒ CORRERE

DiReS

La corsa anche come immagine simbolica della risalita, faticosa ma possibile. L'iniziativa della Uisp fa tappa fra aprile e maggio in 27 istituti di pena italiani. Il via sarà dato dal carcere di Rebibbia (RED.SOC.) ROMA - Si riparte dal carcere. Quest'anno il via a "Vivicittà", la tradizionale iniziativa di sport organizzata dalla Uisp e giunta alla sua 31esima edizione, sarà dato dal carcere di Rebibbia. "I problemi delle carceri, come hanno recentemente ricordato sia il presidente Napolitano che papa Francesco, riguardano tutta la comunità - ha spiegato Vincenzo Manco, presidente nazionale Uisp- e lo sport riesce a far comunicare i luoghi della reclusione con il territorio e le città, cioè che il dentro e cioè che è il fuori". A Rebibbia (Roma) e presso il carcere di Opera (Milano) la corsa si svolgerà con le stesse modalità delle altre corse nelle varie città italiane ed estere: percorso di 12 km e classifica unica compensata a livello nazionale. Si corre il 6 aprile anche nelle carceri di Catanzaro e Bari, seppure con circuiti più brevi. Negli altri istituti di pena e minorili si correrà invece in date successive; durante aprile e maggio. I percorsi carcerari, necessariamente interni alle mura detentive, sono stati allestiti in trait d'union da reclusi ed agenti penitenziari, con molti di questi ultimi che al fine di rendere possibile la manifestazione hanno devoluto gratuitamente molto del proprio tempo libero. Agenti che non si limiteranno a sorvegliare, ma correranno insieme ai loro sottoposti, perché "stare dentro" non significa e non deve significare esclusione. Ecco nel dettaglio il Vivicittà nelle carceri. Il 5 aprile si corre a Biella, Caltanissetta (carcere minorile), Milano Bollate. Il 6 aprile a Bari (carcere minorile Fornelli), Catanzaro (istituto penale minorile Paternostro), Milano (casa di reclusione di Opera), Roma (Rebibbia nuovo complesso). L'8 aprile a Civitavecchia, il 12 a Firenze (casa circondariale di Sollicciano), Palermo (Ucciardone), Voghera (PV), il 16 aprile a Ferrara, il 22 aprile a Milano (Beccaria), il 29 aprile ad Aosta, il 7 maggio a Parma, il 17 maggio a Cremona. A Verzano (Brescia) e Marassi (Genova) si è già corso, rispettivamente il 29 e il 24 marzo. Ancora da stabilire le date delle strutture di Cassino (Frosinone), Capanne (Perugia), Vocabolo Sabbione (Terni), Lorusso e Cotugno (Torino) e di Busto Arsizio (Varese). (Francesco Sabbatucci) (www.redattoresociale.it) 18:42 02-04-14 NNNN

Notizie collegate

INIZIATIVA SU AMBIENTE E SOLIDARIETÀ, QUEST'ANNO FOCUS CARCERI.

(DIRE) Roma, 2 apr. - "Città sostenibili, comunità attive". Con questo slogan domenica in contemporanea in 45 città italiane e 10 estere torna Vivicittà, la corsa podistica di Uisp da sempre simbolo dello sport per tutti. La 31esima edizione è stata presentata questa mattina a Roma nella sala della Giunta del Coni alla presenza, tra gli altri, del presidente del Comitato olimpico nazionale, Giovanni Malago', e del presidente nazionale Uisp, Vincenzo Manco. Quest'anno Vivicittà avrà come riferimento principale il tema delle carceri: la corsa, infatti, si terrà anche all'interno di alcuni istituti penitenziari, tra cui quello di Rebibbia. E proprio da Rebibbia sarà dato il via alla gara in diretta radiofonica nazionale grazie alla collaborazione del Gr1 Rai, ospitato, assieme al presidente nazionale Uisp, Vincenzo Manco, all'interno dell'istituto.

La gara è aperta a tutti, al costo simbolico di un euro.

Unica condizione per la partecipazione è essersi iscritti entro il 19 marzo al sito www.uisp.it/roma assieme a una copia del documento di identità e alla copia della tessera Uisp, Fidal o altro ente di promozione sportiva in corso di validità. Il percorso della competitiva misura 12 km in ogni città, mentre le non competitive variano da uno a quattro chilometri.

"Vivicittà è da sempre una manifestazione sportiva dai tanti significati sociali- dice Manco- una corsa per tutti che lega insieme la tutela dell'ambiente e il bisogno di sport, la solidarietà internazionale e la vivibilità dei centri storici.

Quest'anno abbiamo scelto di dare il via dalle carceri di Rebibbia a Roma e di Opera a Milano, perché i problemi delle carceri, come hanno ricordato il Papa e il presidente della Repubblica, Giorgio Napolitano, riguardano tutta la comunità. Lo sport riesce a far comunicare i luoghi della

reclusione con il territorio e con le città".

La corsa Vivicità, oltre a promuovere i temi di rispetto per l'ambiente e sostenibilità, è anche un'iniziativa a forte impatto sociale internazionale: l'edizione 2014 proseguirà l'impegno già iniziato negli anni scorsi in Libano con il progetto 'Sport & dignity' in collaborazione con Unrwa-Agenzia Onu per i rifugiati palestinesi.

Vivicità raccoglierà fondi per allestire 12 nuove palestre per la ginnastica e la pallavolo, formare nuovi operatori ed acquistare tutto il materiale necessario ad avviare le attività con i bambini. "Il nostro Paese ha bisogno di acquisire valori attraverso lo sport - commenta Malago - per tutti rappresenta un'occasione per lanciare messaggi importanti ai giovani e all'opinione pubblica".

L'appuntamento a Roma è per domenica alle 8, all'ingresso del carcere di Rebibbia di via Raffaele Majetti 70, per poter entrare all'interno dell'istituto dove saranno allestiti due percorsi: uno da 4 km per la prova non competitiva e uno da 12 km per la prova competitiva. Si correrà lungo le mura del carcere, fianco a fianco con i detenuti che avranno modo di divertirsi e competere con le atlete e gli atleti. Alla fine della gara è prevista una classifica unica a tempi compensati in base alle difficoltà del tracciato.

(Rel/ Dire) 18:02 02-04-14 NNNN

INIZIATIVA SU AMBIENTE E SOLIDARIETÀ, QUEST'ANNO FOCUS CARCERI. (DIRE)

Roma, 2 apr. - "Città sostenibili, comunità attive". Con questo slogan domenica in contemporanea in 45 città italiane e 10 estere torna Vivicità, la corsa podistica di Uisp da sempre simbolo dello sport per tutti. La 31esima edizione è stata presentata questa mattina a Roma nella sala della Giunta del Coni alla presenza, tra gli altri, del presidente del Comitato olimpico nazionale, Giovanni Malago, e del presidente nazionale Uisp, Vincenzo Manco. Quest'anno Vivicità avrà come riferimento principale il tema delle carceri: la corsa, infatti, si terrà anche all'interno di alcuni istituti penitenziari, tra cui quello di Rebibbia. E proprio da Rebibbia sarà dato il via alla gara in diretta radiofonica nazionale grazie alla collaborazione del Gr1 Rai, ospitato, assieme al presidente nazionale Uisp, Vincenzo Manco, all'interno dell'istituto. La gara è aperta a tutti, al costo simbolico di un euro. Unica condizione per la partecipazione è essersi iscritti entro il 19 marzo al sito www.uisp.it/roma assieme a una copia del documento di identità e alla copia della tessera Uisp, Fidal o altro ente di promozione sportiva in corso di validità. Il percorso della competitiva misura 12 km in ogni città, mentre le non competitive variano da uno a quattro chilometri. (SEGUE) (Rel/ Dire) 18:01 02-04-14 NNNN

Notizie collegate

ATLETICA: VIVICITÀ. PRESENTATA AL CONI 32[^] EDIZIONE DELLA CORSA UISP



ROMA (ITALPRESS) - Si è tenuta questa mattina a Roma, presso il Coni, la conferenza stampa nazionale di presentazione di Vivicità 2014: saranno 45 le città italiane e 10 quelle all'estero che scatteranno simultaneamente domenica 6 aprile, alle ore 10.30, per la XXXI edizione della classica corsa podistica organizzata dall'Uisp-Unione Italiana Sport Per tutti. Il via verrà dato da Radio 1 Rai in diretta dal carcere di Rebibbia, come ha annunciato il caporedattore della testata Riccardo Cucchi. Il percorso della competitiva misura km. 12 in ogni città mentre le non competitive variano da uno a quattro chilometri. Alla fine è prevista la classifica unica a circuiti compensati, maschile e femminile. "Il nostro Paese ha bisogno di acquisire valori attraverso lo sport - ha detto Giovanni Malago, presidente Coni - lo sport per tutti rappresenta un'occasione per lanciare messaggi importanti ai giovani e all'opinione pubblica". Sul valore della solidarietà internazionale attraverso Vivicità è intervenuto Guido Benevento, direttore della cooperazione italiana a Beirut, dove la manifestazione si svolge da otto edizioni: "Ogni volta che si corre Vivicità in Libano vedo la speranza per una vita migliore negli occhi delle persone, e soprattutto in quelli dei bambini dei

campi profughi". A Rebibbia a Roma e nel carcere di Opera a Milano la corsa si svolgera' con le stesse modalita' delle altre corse nelle varie citta' italiane ed estere: percorso di 12 km e presenza dei partecipanti nella classifica unica compensata. Si partira' il 6 aprile anche nelle carceri di Catanzaro e di Bari, seppure con circuiti piu' brevi. Negli altri Istituti di pena e Minorili si correrà 'Vivicittà' in date successive, durante aprile e maggio. (ITALPRESS). mc/com 02-Apr-14 17:41 NNNN

Notizie collegate

LPN-Atletica, domenica 31/a 'Vivicittà' in 45 città italiane e 10 estere

LaPresse

Roma, 2 apr. (LaPresse) - Scatta domenica 6 Aprile alle 10.30 la XXXI edizione di 'Vivicittà', la corsa più grande del mondo, organizzata dall'Uisp-Unione Italiana Sport per tutti, che andrà in scena in contemporanea in 45 città italiane e 10 estere. Il via verrà dato da Radio 1 Rai in diretta dal carcere di Rebibbia. Il percorso della competitiva misura 12km in ogni città mentre le non competitive variano da 1 a 4 km. Alla fine è prevista la classifica unica a circuiti compensati maschile e femminile. "Vivicittà è da sempre una manifestazione sportiva dai tanti significati sociali - dice Vincenzo Manco presidente nazionale Uisp - una corsa che lega insieme la tutela dell'ambiente e il bisogno dello sport, la solidarietà internazionale e la vivibilità dei centri storici". Manco spiega poi la scelta di dare il via da Rebibbia: "I problemi delle carceri, come hanno ricordato recentemente Papa Francesco ed il presidente Giorgio Napolitano, riguardano tutta la comunità - dice - Lo sport riesce a far comunicare i luoghi della reclusione con il territorio e con le città". "Complimenti alla Uisp per la vostra iniziativa, l'impegno nel sociale, nelle carceri e per i profughi - dice il presidente del Coni, Giovanni Malagò - Io mi sto impegnando perché il Paese acquisti valori tramite lo sport. Dobbiamo necessariamente dare dei messaggi importanti all'opinione pubblica ed ai giovani. Giorno dopo giorno dobbiamo mettere un po' di sabbia verso il cucuzzolo della cultura sportiva. Oggi, a riguardo, siamo bassi e noi che abbiamo a cuore questi temi dobbiamo trasmettere queste iniziative". A Rebibbia a Roma e nel carcere di Opera a Milano la corsa si svolgerà con le stesse modalità delle altre nelle varie città italiane ed estere con l'inserimento dei partecipanti nella classifica compensata. Si partirà il 6 aprile pure nelle carceri di Catanzaro e Bari seppure con circuiti più brevi. Lo slogan di Vivicittà 2014 è 'Città sostenibili e comunità attive' simboleggiato dal logo scelto, un po' piuma ed un po' foglia. Anche quest'anno, infatti, 'Vivicittà' rinnova il suo impegno verso l'ambiente con l'uso di acqua di rete, materiale eco-sostenibile, raccolta differenziata dei rifiuti ed attenzione alla viabilità della città. La manifestazione riconferma inoltre la sua vocazione solidaristica ed internazionale in 10 città del mondo: da Budapest alle giapponesi Osaka e Yokohama e le bosniache Tuzla e Sarajevo, dove si celebrano i vent'anni di Vivicittà. A settembre ci sarà una coda dell'evento con le prove di Balbeek e Sidone in Libano dove si correrà per solidarietà con i profughi siriani e quelli palestinesi. La raccolta fondi di 'Vivicittà 2014' (un euro ogni partecipante) verrà finalizzata al progetto 'Sport & Dignity' in collaborazione con Unrwa-Agenzia Onu per i rifugiati palestinesi. Il progetto prevede la realizzazione in Libano di 12 palestre per la ginnastica artistica, altrettante per la pallavolo e la formazione di istruttori delle due discipline. Tante le attività specifiche nelle corse italiane. A Pescara la corsa verrà aperta con una dedica speciale a cinque anni dal terremoto tramite lo striscione 'Vivicittà con L'Aquila nel cuore'. A Palermo, dove sarà al via anche il fondista azzurro Juri Floriani, un gruppo di detenuti dell'Ucciardone correrà lungo le vie cittadine assieme al resto dei cittadini mentre a Reggio Emilia si punterà a vincere la gara delle scolaresche più numerose. Dal punto di vista agonistico, infine, a Firenze dove la gara sarà una mezza maratona saranno al via la keniana Hellen Jepgurgat ed il ruandese Sylvain Rukundo. amr 021640 Apr 2014

Roma, 2 apr. (LaPresse) - Tante le attività specifiche nelle corse italiane. A Pescara la corsa verrà aperta con una dedica speciale a cinque anni dal terremoto tramite lo striscione 'Vivicittà con

L'Aquila nel cuore". A Palermo, dove sarà al via anche il fondista azzurro Juri Floriani, un gruppi di detenuti dell'Ucciardone correrà lungo le vie cittadine assieme al resto dei cittadini mentre a Reggio Emilia si punterà a vincere la gara delle scolaresche più numerose. Dal punto di vista agonistico, infine, a Firenze dove la gara sarà una mezza maratona saranno al via la keniana Hellen Jepgurgat ed il ruandese Sylvain Rukundo. acp/amr 021320 Apr 2014

Roma, 2 apr. (LaPresse) - La manifestazione riconferma inoltre la sua vocazione solidaristica ed internazionale in 10 città del mondo: da Budapest alle giapponesi Osaka e Yokohama e le bosniache Tuzla e Sarajevo, dove si celebrano i vent'anni di Vivicittà. A settembre ci sarà una coda dell'evento con le prove di Balbeek e Sidone in Libano dove si correrà per solidarietà con i profughi siriani e quelli palestinesi. La raccolta fondi di 'Vivicittà 2014' (un euro ogni partecipante) verrà finalizzata al progetto 'Sport & Dignity' in collaborazione con Unrwa-Agenzia Onu per i rifugiati palestinesi. Il progetto prevede la realizzazione in Libano di 12 palestre per la ginnastica artistica, altrettante per la pallavolo e la formazione di istruttori delle due discipline. (segue) acp/amr 021320 Apr 2014

Roma, 2 apr. (LaPresse) - "Complimenti alla Uisp per la vostra iniziativa, l'impegno nel sociale, nelle carceri e per i profughi - dice il presidente del Coni, Giovanni Malagò - Io mi sto impegnando perché il Paese acquisti valori tramite lo sport. Dobbiamo necessariamente dare dei messaggi importanti all'opinione pubblica ed ai giovani. Giorno dopo giorno dobbiamo mettere un po' di sabbia verso il cucuzzolo della cultura sportiva. Oggi, a riguardo, siamo bassi e noi che abbiamo a cuore questi temi dobbiamo trasmettere queste iniziative". A Rebibbia a Roma e nel carcere di Opera a Milano la corsa si svolgerà con le stesse modalità delle altre nelle varie città italiane ed estere con l'inserimento dei partecipanti nella classifica compensata. Si partirà il 6 aprile pure nelle carceri di Catanzaro e Bari seppure con circuiti più brevi. Lo slogan di Vivicittà 2014 è 'Città sostenibili e comunità attive' simboleggiato dal logo scelto, un po' piuma ed un po' foglia. Anche quest'anno, infatti, 'Vivicittà' rinnova il suo impegno verso l'ambiente con l'uso di acqua di rete, materiale eco-sostenibile, raccolta differenziata dei rifiuti ed attenzione alla viabilità della città. (segue) acp/amr 021320 Apr 2014

Roma, 2 apr. (LaPresse) - Scatta domenica 6 Aprile alle 10.30 la XXXI edizione di 'Vivicittà', la corsa più grande del mondo, organizzata dall'Uisp-Unione Italiana Sport per tutti, che andrà in scena in contemporanea in 45 città italiane e 10 estere. Il via verrà dato da Radio 1 Rai in diretta dal carcere di Rebibbia. Il percorso della competitiva misura 12km in ogni città mentre le non competitive variano da 1 a 4 km. Alla fine è prevista la classifica unica a circuiti compensati maschile e femminile. "Vivicittà è da sempre una manifestazione sportiva dai tanti significati sociali - dice Vincenzo Manco presidente nazionale Uisp - una corsa che lega insieme la tutela dell'ambiente e il bisogno dello sport, la solidarietà internazionale e la vivibilità dei centri storici". Manco spiega poi la scelta di dare il via da Rebibbia: "I problemi delle carceri, come hanno ricordato recentemente Papa Francesco ed il presidente Giorgio Napolitano, riguardano tutta la comunità - dice - Lo sport riesce a far comunicare i luoghi della reclusione con il territorio e con le città". (segue) acp/amr 021320 Apr 2014

Notizie collegate

NOTIZIE FLASH: 2/A EDIZIONE - LO SPORT (9) = ADN KRONOS



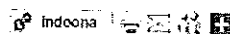
(Adnkronos) - Riconfermata anche la vocazione solidaristica e internazionale. Si correrà da Budapest a Osaka e Yokohama, fino a Tuzla e a Sarajevo. Il calendario di Vivicittà avrà poi una coda a settembre con le prove di Balbeek e Sidone, dove si gareggerà per solidarietà con i

profughi siriani e palestinesi. La raccolta fondi verra' finalizzata al progetto 'Sport&Dignity' in collaborazione con Unrwa, l'agenzia Onu per i rifugiati palestinesi. Il progetto prevede la realizzazione in Libano di 12 palestre per la ginnastica artistica, 12 spazi per la pallavolo e la formazione di istruttori nelle due discipline. "Io mi sto impegnando affinche' il Paese tramite lo sport ritrovi i valori per i quali si batte la Uisp da oltre 30 anni -sottolinea Malago'-. Dobbiamo dare dei messaggi importanti al Paese. Mi stanno a cuore le tematiche sociali che ogni anno trattate, come quest'anno il tema delle carceri o dei profughi siriani e palestinesi. Quindi complimenti alla Uisp, un alleato prezioso per raggiungere questo obiettivo". (Tom/Ct/Adnkronos) 02-APR-14 14:16 NNNN

Notizie collegate

Roma, 2 apr. - (Adnkronos) - Correre per l'ambiente, la solidarieta' e la pace. Domenica 6 aprile torna Vivicitta', la classica corsa podistica organizzata dalla Uisp (Unione italiana sport per tutti) in 45 citta' italiane e 10 estere che scatteranno simultaneamente alle 10.30 per la 31esima edizione della corsa. Vivicitta' e' stata presentata oggi a Roma nella Sala della Giunta del Coni a Roma alla presenza del presidente del Comitato olimpico nazionale Giovanni Malago'. Il percorso della gara, aperta a tutti al costo di un solo euro a partecipante, misura 12 km in ogni citta' e alla fine e' prevista una classifica unica a tempi compensati in base alle difficolta' del tracciato. "Vivicitta' e' da sempre una manifestazione sportiva dai tanti significati sociali -dice Vincenzo Manco, presidente nazionale Uisp- una corsa per tutti che lega insieme la tutela dell'ambiente e il bisogno di sport, la solidarieta' internazionale e la vivibilita' dei centri storici. Quest'anno abbiamo scelto di dare il via dai carceri di Rebibbia a Roma e di Opera a Milano, perche' i problemi delle carceri, come hanno ricordato il Papa e il presidente Napolitano, riguardano tutta la comunita'. Lo sport riesce a far comunicare i luoghi della reclusione con il territorio e con le citta'". Lo slogan di Vivicitta' 2014 e' 'citta' sostenibili e comunita' attive' ed e' simboleggiato dal logo, un po' foglia e un po' piuma. Il vivere quotidiano nelle nostre citta' puo' essere migliore con uno stile di vita piu' leggero e meno opprimente, piu' verde e meno congestionato. Anche quest'anno si rinnova il suo impegno per l'ambiente con l'uso di acqua di rete, materiale ecosostenibile, manifesti in carta ecologica e raccolta differenziata. (segue) (Tom/Ct/Adnkronos) 02-APR-14 14:11 NNNN

Notizie collegate

ATLETICA
02/04/2014 - ATLETICA

Vivicittà: una corsa per tutti in 45 città

Si correrà anche all'estero, tutti al via simultaneamente con una classifica finale unica. Lo slogan 2014 è "città sostenibili e comunità attive"

ROMA
Correre per l'ambiente, la solidarietà e la pace. Domenica 6 aprile torna Vivicittà, la classica corsa podistica organizzata dalla Uisp (Unione italiana sport per tutti) in 45 città italiane e 10 estere che scatteranno simultaneamente alle 10.30 per la 31esima edizione della corsa.

La corsa è stata presentata oggi a Roma nella Sala della Giunta del Coni a Roma alla presenza del presidente del Comitato olimpico nazionale Giovanni Malagò.



Il sito della manifestazione

Il percorso della gara, aperta a tutti al costo di un solo euro a partecipante, misura 12 km in ogni città e alla fine è prevista una classifica unica a tempi compensati in base alle difficoltà del tracciato.

«Vivicittà è da sempre una manifestazione sportiva dai tanti significati sociali - dice Vincenzo Manco, presidente nazionale Uisp - una corsa per tutti che lega insieme la tutela dell'ambiente e il bisogno di sport, la solidarietà internazionale e la vivibilità dei centri storici. Quest'anno abbiamo scelto di dare il via dai carceri di Rebibbia a Roma e di Opera a Milano, perché i problemi delle carceri, come hanno ricordato il Papa e il presidente Napolitano, riguardano tutta la comunità. Lo sport riesce a far comunicare i luoghi della reclusione con il territorio e con le città».

Lo slogan 2014 è "città sostenibili e comunità attive" ed è simboleggiato dal logo, un po' foglia e un po' piuma. Il vivere quotidiano nelle nostre città può essere migliore con uno stile di vita più leggero e meno opprimente, più verde e meno congestionato. Anche quest'anno si rinnova il suo impegno per l'ambiente con l'uso di acqua di rete, materiale ecosostenibile, manifesti in carta ecologica e raccolta differenziata.

Riconfermata anche la vocazione solidaristica e internazionale. Si correrà da Budapest a Osaka e Yokohama, fino a Tuzla e a Sarajevo. Il calendario di Vivicittà avrà poi una coda a settembre con le prove di Balbeek e Sidone, dove si gareggerà per solidarietà con i profughi siriani e palestinesi. La raccolta fondi verrà finalizzata al progetto "Sport&Dignity" in collaborazione con Unrwa, l'agenzia Onu per i rifugiati palestinesi. Il progetto prevede la realizzazione in Libano di 12 palestre per la ginnastica artistica, 12 spazi per la pallavolo e la formazione di istruttori nelle due discipline.

«Io mi sto impegnando affinché il Paese tramite lo sport ritrovi i valori per i quali si batte la Uisp da oltre 30 anni - sottolinea Malagò -. Dobbiamo dare dei messaggi importanti al Paese. Mi stanno a cuore le tematiche sociali che ogni anno trattate, come quest'anno il tema delle carceri o dei profughi siriani e palestinesi. Quindi complimenti alla Uisp, un alleato prezioso per raggiungere questo obiettivo».

Domenica torna Vivicittà, si corre in 45 città italiane

E' l'edizione numero 31. Domenica 6 aprile al via in 45 città italiane e 10 estere: previsti percorsi agonistici e non. La corsa organizzata dalla Uisp è anche ambiente, aggregazione, condivisione e solidarietà

02 aprile 2014

ROMA - Corriere. Insieme. Da 31 anni. Domenica 6 aprile torna "Vivicittà", la "corsa più grande del mondo": in 45 città italiane e 10 estere, alle 10.30 del mattino, con la diretta su Radio1 Rai, atleti e simpatizzanti scatteranno contemporaneamente dai nastri di partenza per l'ormai classica corsa podistica organizzata da Uisp (Unione italiana sport per tutti). Una realtà che associa competizione e non, perché lo sport sia davvero per tutti e di tutti.

Il percorso running competitivo misura 12 km mentre i non competitivi hanno una lunghezza variabile dai 2 ai 4 km: i risultati saranno poi ufficializzati in una classifica unica a circuiti compensati, maschile e femminile. La volontà di aggregazione e condivisione costituisce da sempre, assieme alla sensibilizzazione ambientale e alla solidarietà, uno dei pilastri dell'iniziativa: senza dimenticare l'internazionalizzazione, che è via maestra per comprendere la diversità per ciò che davvero è valore aggiunto, democrazia, progresso sociale.

La raccolta fondi (un euro per ogni partecipante) sarà interamente destinata alla realizzazione di altre 12 palestre (otto ne sono state realizzate nel 2013) da realizzarsi all'interno dei campi profughi palestinesi in Libano. "Sport Dignity", questo il nome del progetto in questione. Un'idea che va ad aggiungersi a quelle tante altre che dal 2007 vedono Uisp impegnato in prima linea nel miglioramento, attraverso lo sport, delle condizioni di vita di circa 500.000 persone il cui disagio è attualmente fortissimo a causa delle recenti vicende siriane. "Lo sport - ha dichiarato nel corso della presentazione dell'evento Giovanni Malagò, presidente del Coni - ha l'imperativo prioritario e imprescindibile di testimoniare valori positivi, soprattutto in tempi così difficili. E "vivicittà" è una delle realtà più esemplari, significative e preziose in questo senso".

In Italia, si gareggia su percorso competitivo e non competitivo ad Ancona, Aosta, Arezzo, Arzignano (VI), Avellino, Bolzano, Bra, Brescia, Cagliari, Carbonia, Casale Monferrato (AI), Castellammare Di Stabia (NA), Castrignano Dei Greci (LE), Civitavecchia (RM), Enna, Ferrara, Firenze, Genova, Gorizia, La Spezia, Latina, Matera, Messina, Mestre (VE), Palermo, Parma, Pescara, Ragusa, Reggio Emilia, Riccione (RN), Roccapiemonte (SA), San Marcello Pistoiese (PT), Siena, Terni, Torino, Trapani, Trieste, Udine, Urbino, Varese e Viareggio. Ad Avellino, Trieste e Udine si gareggia solo sul percorso non competitivo.

Nel mondo il 6 aprile si corre a Budapest, Fouchères, Ginevra, Nova Gorica, Osaka, Saint Etienne Du Rouvray, Sait Quen, Sarajevo, Tuzla, Yokohama. In giorni diversi si corre anche a Bron, Foundiogne, Kinshasa, Saint Caprais, Zavidovici, Vieux Condes, Sidone, Baalbeck (Francesco Sabbatucci)

OGGI SI PRESENTA VIVICITÀ

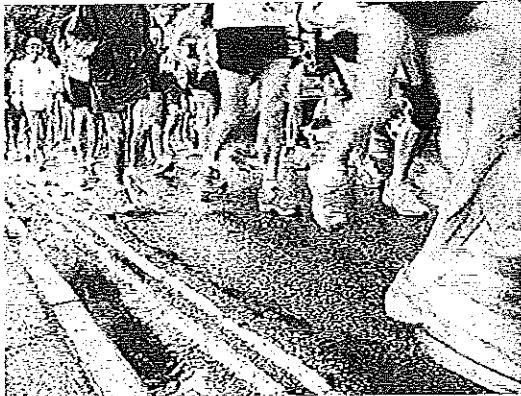
Oggi la sala giunta del Coni ospita alle 12 la conferenza stampa di "Vivicità" 2014, gara che si disputa in simultanea in più città - 42 italiane e 18 estere - con un tradizionale start diramato in diretta radiofonica nazionale dal carcere di Rebibbia, a Roma. Saranno presenti, tra gli altri, il presidente nazionale Uisp Vincenzo Manco e il presidente del Coni Gianni Malagò. Il presidente dell'Uisp Roma Gianluca Di Girolami illustrerà il programma di Rebibbia.



Sostenibilità > Appuntamenti > Torna "Vivicittà": in 55 città si corre per la pace, l'ambiente e la solidarietà




Torna "Vivicittà": in 55 città si corre per la pace, l'ambiente e la solidarietà



ultimo aggiornamento: 02 aprile, ore 16:30

Domenica 6 aprile la 31esima edizione della corsa organizzata dalla Uisp. "Città sostenibili e comunità attive" è lo slogan dell'edizione 2014

 [condividi](#)

Roma, 2 apr. - (Adnkronos) - Corriere per l'ambiente, la solidarietà e la pace. Domenica 6 aprile torna Vivicittà, la classica corsa podistica organizzata dalla Uisp (Unione italiana sport per tutti) in 45 città italiane e 10 estere che scatteranno simultaneamente alle 10.30 per la 31esima edizione della corsa. Vivicittà è stata presentata oggi a Roma nella Sala della Giunta del Coni a Roma alla presenza del presidente del Comitato olimpico nazionale Giovanni Malagò. Il percorso della gara, aperta a tutti al costo di un solo euro a partecipante, misura 12 km in ogni città e alla fine è prevista una classifica unica a tempi compensati in base alle difficoltà del tracciato.



"Vivicittà è da sempre una manifestazione sportiva dai tanti significati sociali - dice Vincenzo Manco, presidente nazionale Uisp - una corsa per tutti che lega insieme la tutela dell'ambiente e il bisogno di sport, la solidarietà internazionale e la vivibilità dei centri storici. Quest'anno abbiamo scelto di dare il via dai carceri di Rebibbia a Roma e di Opera a Milano, perché i problemi delle carceri, come hanno ricordato il Papa e il presidente Napolitano, riguardano tutta la comunità. Lo sport riesce a far comunicare i luoghi della reclusione con il territorio e con le città".

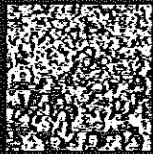
Lo slogan di Vivicittà 2014 è 'città sostenibili e comunità attive' ed è simboleggiato dal logo, un po' foglia e un po' piuma. Il vivere quotidiano nelle nostre città può essere migliore con uno stile di vita più leggero e meno opprimente, più verde e meno congestionato. Anche quest'anno si rinnova il suo impegno per l'ambiente con l'uso di acqua di rete, materiale

ecosostenibile, manifesti in carta ecologica e raccolta differenziata.

Riconfermata anche la vocazione solidaristica e internazionale. Si correrà da Budapest a Osaka e Yokohama, fino a Tuzla e a Sarajevo. Il calendario di Vivicittà avrà poi una coda a settembre con le prove di Baibeck e Sidone, dove si gareggerà per solidarietà con i profughi siriani e palestinesi.

La raccolta fondi verrà finalizzata al progetto 'Sport&Dignity' in collaborazione con Unrwa, l'agenzia Onu per i rifugiati palestinesi. Il progetto prevede la realizzazione in Libano di 12 palestre per la ginnastica artistica, 12 spazi per la pallavolo e la formazione di istruttori nelle due discipline.

"Io mi sto impegnando affinché il Paese tramite lo sport ritrovi i valori per i quali si batte la Uisp da oltre 30 anni - sottolinea Malagò -. Dobbiamo dare dei messaggi importanti al Paese. Mi stanno a cuore le tematiche sociali che ogni anno trattate, come quest'anno il tema delle carceri o dei profughi siriani e palestinesi. Quindi complimenti alla Uisp, un alleato prezioso per raggiungere questo obiettivo".



Domenica sarà 55 volte Vivicit 

02 Aprile 2014

Appuntamento il 6 aprile in 45 centri italiani e 10 nel mondo per la tradizionale corsa solidale della UISP

Si   tenuta questa mattina a Roma, presso il Coni, la conferenza stampa nazionale di presentazione di Vivicit  2014: saranno 45 le citt  italiane e 10 quelle all'estero che scatteranno simultaneamente domenica 6 aprile, alle ore 10.30, per la XXXI edizione della classica corsa podistica organizzata dall'Uisp-Unione Italiana Sport Per tutti. Il via verr  dato da Radio 1 Rai in diretta dal carcere di Rebibbia, come ha annunciato il caporedattore della testata Riccardo Cucchi.

Il percorso della competitiva misura km. 12 in ogni citt  mentre le non competitive variano da uno ai quattro chilometri. Alla fine   prevista la classifica unica a circuiti compensati, maschile e femminile. "Vivicit    da sempre una manifestazione sportiva dai tanti significati sociali - ha detto Vincenzo Manco, presidente nazionale Uisp - una corsa per tutti che lega insieme la tutela dell'ambiente e il bisogno di sport, la solidariet  internazionale e la vivibilit  dei centri storici. Quest'anno abbiamo scelto di dare il via da Rebibbia, a Roma: i problemi delle carceri, come hanno ricordato recentemente Papa Francesco e il presidente Giorgio Napolitano, riguardano tutta la comunit . Lo sport riesce a far comunicare i luoghi della reclusione con il territorio e con le citt ". "Il nostro Paese ha bisogno di acquisire valori attraverso lo sport - ha detto Giovanni Malag , presidente Coni - lo sport per tutti rappresenta un'occasione per lanciare messaggi importanti ai giovani e all'opinione pubblica". Sul valore della solidariet  internazionale attraverso Vivicit    intervenuto Guido Benevenuto, direttore della cooperazione italiana a Beirut, dove la manifestazione si svolge da otto edizioni: "Ogni volta che si corre Vivicit  in Libano vedo la speranza per una vita migliore negli occhi delle persone, e soprattutto in quelli dei bambini dei campi profughi".

A Rebibbia a Roma e nel carcere di Opera a Milano la corsa si svolger  con le stesse modalit  delle altre corse nelle varie citt  italiane ed estere: percorso di 12 km e presenza dei partecipanti nella classifica unica compensata. "E' molto importante lo sport all'interno delle carceri perch  aiuta l'opinione pubblica a riflettere sulle problematiche della reclusione - ha detto Anna Del Villano, vicedirettrice del carcere di Rebibbia - Vivicit  ha una funzione strategica perch  aiuta chi la pratica a lavorare su se stesso e facilita la percezione dell'altro, grazie al rapporto con atleti che vengono dall'esterno". Si partir  il 6 aprile anche nelle carceri di Catanzaro e di Bari, seppure con circuiti pi  brevi. Negli altri Istituti di pena e Minorili si correr  Vivicit  in date successive, durante aprile e maggio. Lo slogan di Vivicit  2014   "Citt  sostenibili e comunit  attive" ed   simboleggiato dal logo che si trova su tutti i manifesti, un po' foglia e un po' piuma. Il vivere quotidiano nelle nostre citt  pu  essere migliore grazie allo sport per tutti, ovvero ad uno stile di vita pi  leggero e meno opprimente, pi  verde e meno congestionato. Anche quest'anno Vivicit  rinnova il suo impegno verso l'ambiente con l'uso di acqua di rete, materiale eco-sostenibile, manifesti in carta ecologica, bicchieri in mater-bi, raccolta differenziata dei rifiuti, attenzione alla viabilit  delle citt .

Vivicit  riconferma inoltre la sua vocazione solidaristica e internazionale: in 10 citt  del mondo, da Budapest alle giapponesi Osaka e Yokohama, si correr  domenica 6 aprile. Si correr  anche in Bosnia, a Tuzla e a Sarajevo, dove si celebrano i vent'anni di Vivicit . In altre 8 citt  estere si correr  in date diverse, fra aprile e maggio. Il calendario ufficiale di Vivicit  2014 avr  una coda a settembre, con le prove di Balbeek e Sidone, in Libano: si correr  per solidariet  con i profughi siriani e quelli palestinesi. La raccolta fondi di Vivicit  2014 (un euro ogni partecipante) verr  finalizzata al progetto "Sport & Dignity" in collaborazione con UNRWA-Agenzia Onu per i rifugiati palestinesi. Il progetto prevede la realizzazione in Libano di dodici palestre per la ginnastica artistica, dodici spazi per la pallavolo e la formazione di istruttori nelle due discipline. Vivicit  gode del patrocinio della



LEGGI ABBONATI REGALA



Cerca...

HOME GENOVA LEVANTE SAVONA IMPERIA LA SPEZIA BASSO PIEMONTE ITALIA MONDO

Sport Economia Lavoro Cultura&Spettacoli Tech Gossip Salute Foto Video TheMedTelegraph

LA STORIA | 02 aprile 2014

Da bambino subì l'amputazione, ora Raffaele torna a correre

Armando Napoletano



Raffaele, 14 anni, ha coltivato il sogno di correre

APPROFONDIMENTI

La favola di Raffaele che a 14 anni torna a correre

Meditazione: Mp3 gratuito

omnama.it

Audio-corso di meditazione
Scarica Gratis la tua traccia guida



La Spezia - La grande rivincita sulla vita arriverà domenica mattina, sulle strade della sua città. Strade che portano così lontano che, a ogni curva, sembra che cambi anche il cielo. Ma a Raffaele interessa il vento, quella scossa dall'alto, che voleva toccare. C'è riuscito, le prove sono andate bene. Alle 10 e 30 partirà Vivicittà e tra gli iscritti c'è anche lui. **Raffaele ha 14 anni.** Il 27 agosto 2006 ebbe un incidente. Gli amputarono la gamba. All'ospedale Galliera, l'équipe del professor Gilberto Silvestri fece ogni sforzo per cercare di evitare quella tragedia, ma dopo una notte di tentativi, si arresero. Raffaele, no. Non si è mai arreso. Tanto da riprendersi la vita caparbiamente tra le mani: sulla pista di atletica leggera, ci sarà anche lui. Con una protesi fissa, che gli consentirà di gareggiare. E' il sogno che si avvera.

Il cuore di combattente lo ha aiutato e lo aiuterà; per la velocità di un Juantorena, di un Mennea, di un Harbig, ci voleva però quello che la vita gli aveva tolto. Succede che chi fa sport e lo insegna, riesce a maturare sensibilità che gli altri non hanno. Giovanna Agnolucci, preparatrice della Duferco Spectec Carispezia, osserva gli sforzi di quel ragazzino **alla ricerca di una seconda vita.** E vuole premiarli. Segnala la vicenda al *Secolo XIX*, che il 18 ottobre 2013 racconta la storia di Raffaele, e quella della mamma che fa di tutto per ammorbidire la vita del figlio. Una protesi al carbonio alla Pistorius, potrebbe servire per farlo felice.

Il nostro giornale avvia una sottoscrizione e racconta ciò che potrebbe significare per Raffaele poter tornare a correre, sia pure con le protesi. Il Secolo racconta la speranza di un futuro per l'adolescente spezzino. Quello che nasce dopo è un movimento spinto da un vento fortissimo di solidarietà. Si muovono anche la società di atletica leggera e il suo direttore tecnico, l'ex azzurro Federico Leporati. Viene stanziata subito una cifra per coprire le spese della protesi; ma anche altri si interessano.

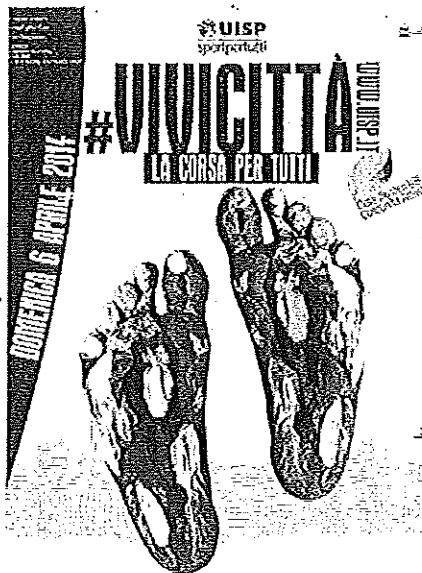
La storia completa sul *Secolo XIX* di oggi: [leggila nell'edicola digitale](#)

Una domenica di sport e socialità: il 6 aprile torna a Siena "Vivicittà"

Venerdì 28 Marzo 2014 15:42

BOOKMARK E C

La Giunta ha deliberato la concessione del patrocinio e accordato la collaborazione per lo svolgimento della 31ª edizione della manifestazione



Torna il tradizionale appuntamento con "Vivicittà", la manifestazione podistica organizzata dall'UISP a Siena e in altre 35 città italiane, in programma per domenica 6 aprile. Ieri, la Giunta ha accordato il patrocinio alla 31ª edizione della gara, articolata su un percorso di 12-km con arrivo in piazza del Campo. Contemporaneamente, si svolgeranno una passeggiata di 2 km denominata "Pietra per Pietra", alla quale potranno partecipare nuclei familiari e classi di tutte le scuole, e un ulteriore percorso non competitivo di 5 km.

"Vivicittà, oltre al proprio valore sportivo - afferma il Sindaco Bruno Valentini -, è un'occasione per sensibilizzare sul tema del rapporto tra centri storici e qualità della vita. Tra l'altro, l'evento 2014 è destinato, tramite la raccolta fondi derivante dalle iscrizioni, a sovvenzionare la realizzazione di otto nuove palestre nei campi profughi palestinesi di Gerusalemme est".

L'iniziativa si avvale anche del patrocinio della Presidenza della Repubblica, del Ministero

per l'Ambiente e di altre importanti organizzazioni.

● Per il datore di lavoro multe fino a 15.000 euro. Questa la normativa in materia di lotta alla pedofilia, emanata da una direttiva dell'Unione Europea del 2011 e recepita in Italia il 4 marzo scorso «...il soggetto che intenda impiegare al lavoro una persona per lo svolgimento di attività professionali o attività volontarie organizzate, che comportino contatti diretti e regolari con minori, deve preventivamente richiedere il certificato penale, al fine di verificare l'esistenza di condanne per taluno dei reati concernenti la tutela dei minori. Il datore di lavoro che non adempie a tale obbligo è soggetto alla sanzione amministrativa pecuniaria del pagamento di una somma da 10 mila a 15 mila euro.

Giochi proibiti

Il caso dei certificati contro la pedofilia

«Attività a rischio»

GIOVEDÌ 3 APRILE 2014

LA GAZZETTA DELLO SPORT

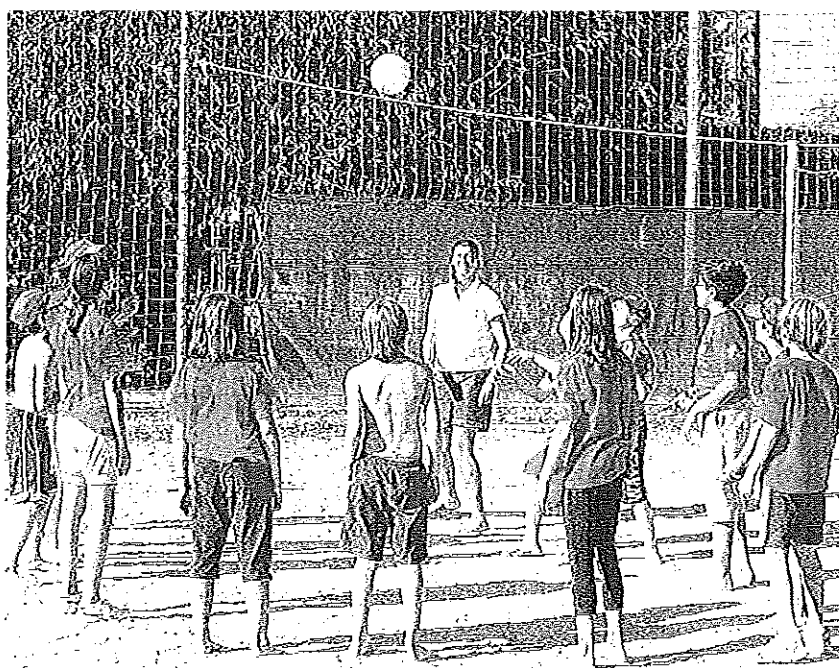
Obbligatoria da domenica per chi è a contatto coi minori Malagò: «Moratoria o si fermeranno 100.000 società»

**MAURIZIO GALDI
VALERIO PICCIONI**

Dopo il rischio caos sui certificati medici «sportivi», ecco quello dei certificati penali. Da domenica, se non arriveranno all'ultimo minuto altre indicazioni, entrerà in vigore la nuova normativa in materia di lotta alla pedofilia e sfruttamento dei minori a fini sessuali. Si tratta di una direttiva dell'Unione Europea del 2011 che solo il 4 marzo è stata recepita dall'Italia. Una normativa sacrosanta, ma che da buoni italiani abbiamo saputo rendere ancora più «stretta».

Cosa dice La norma prevede che tutti coloro che hanno a che fare coi i minori debbano garantire che il personale (dipendenti e volontari) a stretto contatto coi ragazzi abbia il certificato del casellario giudiziario pulito, senza condanne o giudizi in corso per i reati concernenti i minori. Ieri il segretario generale del Coni, Roberto Fabbricini, ha inviato una circolare a federazioni, discipline associate ed enti di promozione proprio per ricordare la scadenza.

Allarme sport Intanto l'Intergruppo parlamentare dello sport (tra questi gli onorevoli Filippo Fossati, Bruno Molea, Laura Coccia, la senatrice olimpionica Iosefa Idem ed altri) ha immediatamente scritto al premier Renzi e al ministro della Giustizia Orlando, chiedendo «una proroga, anche breve» per l'entrata in vigore del decreto legislativo e anche di valutare «l'esenzione» dei bolli per il certificato almeno per le società sportive no profit (un costo di almeno 30 euro) che dovrebbero richiedere



Un gruppo di ragazzi mentre giocano sotto la guida di un adulto. La normativa recepita in Italia non chiarisce se il certificato debba essere riproposto ogni sei mesi, seguendo così l'aggiornamento del casellario giudiziale

ogni sei mesi tale certificato. Va ricordato invece che per i professori, in quanto dipendenti dello Stato, l'obbligo esiste già.

Appello di Malagò «Sono profondamente rispettoso delle leggi e delle norme, in particolare quelle contro gli abusi e lo sfruttamento sessuale dei minori, tuttavia non posso non rilevare che il decreto legislativo che andrà in vigore da domenica rischia di bloccare l'attività di centomila associazioni sportive», ha detto il presidente del Coni. Malagò auspica «che il Governo possa prevedere una fase di moratoria almeno per consentire alle associazioni sportive di concludere la stagione 2013-2014 e nello stesso tempo di dar loro il tempo per adeguarsi ad una norma giusta ma inattesa».

ma, così fatta, non funziona — spiega Edoardo Patriarca, presidente del Centro nazionale per il volontariato e deputato del Pd — ci sono ancora molti punti incomprensibili, a partire dalla scadenza di aprile. Non è infatti chiaro se quello è davvero il termine ultimo per la consegna dei certificati. L'eccesso di burocrazia rischia di abbattersi pesantemente sulle attività delle associazioni e di creare il collasso nelle cancellerie dei tribunali». Per Patriarca ci sono molte questioni da chiarire, «a partire dai certificati: visto che il casellario viene periodicamente aggiornato, vanno rinnovati ogni sei mesi?»

Norma complessa «Ma la nor-

Chi è esentato? Il testo della norma parla poi di «contatti diretti e regolari» con minori, ma non si specifica alcuna definizione temporale. Inoltre, non è chiaro se il provvedimento sia valido anche per gli operatori italiani all'estero. E infine c'è poca chiarezza su chi deve richiedere il certificato. Infatti in Italia c'è anche la legge sulla privacy con la quale bisogna fare i conti e nessun datore di lavoro (anche in caso di volontariato) ha il diritto di conoscere i «segreti» di un proprio dipendente. Il certificato del casellario non è selettivo e — oltre a eventuali precedenti di pedofilia — potrebbe indicare altre violazioni che sarebbero indicati tra i «dati sensibili». Insomma c'è ancora da fare molta chiarezza.

In sede europea La direttiva dell'Unione europea assicura nel 2011 ai datori di lavoro «il diritto di chiedere informazioni» sui loro dipendenti. In Italia il diritto è diventato obbligo con tanto di sanzione amministrativa (da 10 a 15 mila euro) nel caso in cui questo obbligo non sia stato esercitato.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CODICE PENALE

Le norme del codice che riguardano la pedofilia e che rientrano tra i dati che dovrebbero essere resi noti nel certificato che deve essere richiesto sono gli articoli 600 bis (relativo alla prostituzione minorile); il 600 ter (che riguarda la pornografia minorile); il 600 (la detenzione di materiale pedopornografico); il 600 quinquies (che riguarda il turismo sessuale minorile); e infine il 600 undices (che riguarda l'adescamento telematico di minori)

DOMANI IL VIA

Il Giro di Libera nell'Italia liberata

Parte domani da Suvignano (Lu) il Giro a tappe organizzato dall'Associazione «Libera» in collaborazione con la Forestale nell'Italia «liberata» dalle mafie. Il progetto coinvolgerà gli alunni delle scuole medie italiane, dal nord al sud del nostro Paese, in una giornata di sport e di educazione. La liberazione di terreni, strade e ogni tipo di beni strappati alla prepotenza criminale e mafiosa sarà festeggiata con una staffetta di corsa. Dopo l'azienda agricola di Suvignano (sequestrata nel 1994 e confiscata nel 2007) le tappe successive l'8 e il 15 maggio toccheranno la cooperativa Montana in Sicilia e lo Squalo Beach in Basilicata.

LA «MULTICORSA» DELL'UISP

Vivicittà riparte dal carcere Domenica il via su Radio 1

(v.p.) Saranno le carceri il campo centrale del Vivicittà 2014, la multicorsa dell'Unione Italiana Sport per tutti che in trent'anni ha traversato il mondo, e in particolare il mondo che soffre: dalla Sarajevo appena uscita dalla guerra ai campi profughi dell'Albania. La corsa di quest'anno parte, invece, fra i detenuti, senza però toccare il suo format storico: tante gare su altrettanti percorsi, ognuna con un suo codice di difficoltà, con una sola classifica «compensata».

A Milano Bollate si correrà sabato, domenica ci sarà il via ufficiale da Rebibbia Nuovo Complesso a Roma (ore 10.30 su Radio 1). Le carceri coinvolte saranno 24. Per il presidente del Coni, Giovanni Malagò «lo sport deve trasmettere dei valori al Paese. C'è chi mi dice: "Ma che ci importa di questa roba". E invece noi ogni giorno dobbiamo mettere un po' di sabbia sul cucuzzolo della cultura sportiva». «Come hanno detto il presidente Napolitano e Papa Francesco, i problemi delle carceri — ha aggiunto Vincenzo Manco, presidente dell'Uisp — riguardano tutto il Paese».